



Circolo
Agrario Friulano

20
23

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



SOMMARIO

Lettera agli Stakeholders

1. Profilo e identità di Circolo Agrario Friulano.....	3
1.1. Chi siamo.....	3
1.2. La nostra storia.....	5
1.3. La nostra Mission.....	7
1.4. La nostra attività.....	8
1.5. Il rapporto con il territorio.....	11
1.6. Le nostre certificazioni.....	12
2. La Governance della Società.....	13
2.1. L'assetto organizzativo.....	13
2.2. Il modello di organizzazione, gestione e controllo.....	15
2.3. Conformità a leggi e regolamenti.....	19
2.4. Creazione e distribuzione del valore economico.....	19
3. Il nostro approccio alla sostenibilità.....	20
3.1. Identificazione e coinvolgimento degli Stakeholders.....	20
3.2. La nostra matrice di materialità.....	22
3.3. SDG e temi materiali.....	24
4. Environmental.....	26
4.1. Adattamento ai cambiamenti climatici.....	26
4.2. Uso dei fitofarmaci.....	26
4.3. Salute del suolo.....	27
4.4. Acqua.....	28
4.5. Salute e benessere degli animali.....	29
4.6. Emissioni e consumi energetici.....	29
5. Social.....	32
5.1. Salute e benessere dei lavoratori.....	32
5.2. Pari opportunità e non discriminazioni.....	35
5.3. Trasparenza nella catena di fornitura.....	40
5.4. Sicurezza del cibo.....	42
6. ESG: le azioni intraprese e gli obiettivi da raggiungere.....	43
7. Note metodologiche.....	44
7.1. Processo di definizione del bilancio e dei temi materiali.....	44
7.2. I nostri riferimenti.....	44
7.3. Indice dei contenuti GRI.....	45

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



Gentili Stakeholder,

con la presente, desideriamo informarvi riguardo al nostro primo Bilancio di Sostenibilità ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) al 31 dicembre 2023. Questo documento fornisce una panoramica dei nostri sforzi per promuovere la sostenibilità e l'impatto positivo sugli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Contesto e riflessione: Questo primo bilancio rappresenta una pietra miliare per il Circolo Agrario Friulano. È la base su cui costruire il piano di sostenibilità per i prossimi anni. La sua elaborazione è stata volontaria, con riferimento ai Global Reporting Initiative (GRI), e riflette il nostro impegno verso la trasparenza e la responsabilità sociale.

Verso l'obbligatorietà: È importante notare che il percorso verso l'obbligatorietà dei bilanci di sostenibilità sta evolvendo. La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) potrebbe rendere obbligatorio il reporting ESG a partire dall'esercizio 2025. Questo bilancio rappresenta quindi un passo avanti in vista di tali sviluppi normativi.

Temi materiali: La preparazione di questo bilancio è stata anche un'occasione di riflessione. Abbiamo identificato i temi materiali per la nostra società e i nostri stakeholder. Questi includono aspetti ambientali, sociali e di governance che influenzano la nostra attività e la nostra reputazione.

Vi invitiamo a leggere con attenzione il presente documento per ulteriori dettagli.

Ringraziamo per il vostro continuo supporto e rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti,

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "P. Paolo". The signature is stylized and written in a cursive-like font.

PROFILO E IDENTITÀ.

1.1 CHI SIAMO.

Il Circolo Agrario Friulano è una realtà creata dalle esigenze degli agricoltori ed è nato con lo scopo di rispondere ai bisogni del settore agricolo e dell'hobbistica.

Il Circolo Agrario Friulano è costituito in forma di società cooperativa ed opera secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico, come sancito nello Statuto, è *“volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società stessa scambi mutualistici”, con “la finalità di promuovere ed attuare tutto ciò che possa tornare utile all’incremento ed al miglioramento dell’agricoltura, nonché delle attività ad essa strettamente connesse anche in campo artigianale, industriale, commerciale e all’occorrenza in quelli dell’istruzione e della previdenza, nel quadro dei generali orientamenti dell’economia nazionale ed europea e degli obiettivi della politica agricola in particolare”.*

Nell’ambito del proprio operato, il Circolo Agrario Friulano si è sempre contraddistinto per l’approccio manageriale con particolare attenzione all’innovazione, all’attenzione al socio, al rispetto del territorio e dell’ambiente.

Grazie alla profonda conoscenza dei mezzi tecnici e del territorio, unitamente al personale specializzato e competente, la Società seleziona i prodotti e le forniture migliori del settore, cosicché possa offrire un servizio di elevata qualità, affiancando soci e clienti terzi in una scelta personalizzata all’altezza delle loro esigenze.

In origine il Circolo Agrario Friulano era una piccola azienda locale. Oggi è *leader* in tutta la regione del Friuli Venezia-Giulia ed ha acquisito sempre più importanza nel mercato regionale affrontando anche quello internazionale.

Circolo Agrario Friulano nell’esercizio 2023 conta 15 sedi, dislocate sul territorio friulano come da mappa seguente:



Più nel dettaglio, le sedi sono localizzate come segue:

Indirizzo	Località
Sede amministrativa – Via Camilla Kechler 1	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
San Giovanni - Via Aviotte 5/A	CASARSA DELLA DELIZIA
Biauzzo - Via Oltre Ferrovia 7	CODROIPO
Via Valentinis 8	MORSANO AL TAGLIAMENTO
Forcate - Via Francesco Baracca 74	FONTANAFREDDA
Essiccatolo - Fraz. Gradisca - Via San Daniele 6	SILIMBERGO
Tiveriaco - Via Ponte Ledra 4	MAJANO
Villotta - Via Villalta 14/B	CHIONS
Via Baviera 30	UDINE
Viale Libertà 50	CIVIDALE DEL FRIULI
Via Tommaseo 59	SAN LORENZO ISONTINO
Via Pacinotti s.n.	PRATA DI PORDENONE
Via G. Garibaldi 9/11 e Via Dell'Industria 1	GADISCA D'ISONZO
Via dell'Industria 20	TOLMEZZO
Via A. Adelbero 2/a	PORTOGRUARO

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata inoltre acquisita una sede ulteriore, ubicata a Malnisio di Montereale Valcellina.

1.2 LA NOSTRA STORIA.

La storia della Società è scandita nel tempo da una serie di *milestone*:

1890	La Cassa Rurale Artigiana ricopre la doppia funzione di banca e di vendita di fertilizzanti sino a quando la Banca d'Italia impone una diversificazione delle attività.
1957	Per rispondere all'imposizione della Banca d'Italia, viene costituito, in forma di società cooperativa a responsabilità limitata, il Circolo Agrario Cooperativo di San Giorgio della Richinvelda per la rivendita di sementi e fitofarmaci e con l'obiettivo di contribuire all'incremento ed al miglioramento dell'agricoltura e di tutte le attività collegate, senza finalità speculative.
1957-1970	Inizia lo sviluppo della Società. La struttura diventa un punto di riferimento per gli operatori agricoli della zona e, contestualmente alla crescita di fatturato, crescono gradualmente le esigenze di spazio: nel 1958 la Cooperativa conta 210 soci e due depositi (a Provesano e a Rauscedo).
1970-1986	Viene nominato direttore Raffaele Bozer che intraprende una riorganizzazione completa dell'azienda ed attua una strategia di contatto diretto con i produttori che favorisce un ridimensionamento dei prezzi di approvvigionamento, con beneficio sulla competitività, sul fatturato e sulla soddisfazione di soci e clienti.
1987	La nuova direzione di Livio Salvador inaugura una nuova sede sita tra San Giorgio della Richinvelda e Rauscedo per meglio rispondere alle esigenze dell'area. Il consolidamento del Circolo e il notevole aumento dei volumi di affari creano così i presupposti per l'apertura di nuove filiali.
1991	A San Giorgio viene inaugurato il nuovo complesso di 6.000 metri quadrati di fabbricati inseriti su una superficie di 23.000 metri quadrati di terreno: si osserva una razionalizzazione dei servizi integrata con un maggior numero di referenze.
1999	Ha avvio una fase di espansione e diversificazione delle attività che inizia con la gestione dell'essiccatoio della Cooperativa Medio Tagliamento di Gradisca di Spilimbergo e con il successivo acquisto (anno 2000).
2001	Grazie alla fusione con la Cooperativa Produttori Agricoli di Villotta di Chions si assiste, sulla provincia di Pordenone e parte di quella di Udine, ad un rafforzamento della copertura commerciale in forma cooperativa della vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura.
2002	Viene acquisita la società Friulana Sementi S.r.l., realtà leader nel settore dell'orto florovivaismo; attività sino ad allora estranea al perimetro di attività.
2009	Viene sottoscritto un accordo strategico con il marchio TuttoGiardino, con l'obiettivo di avere un partner forte e stabile nella vendita di prodotti di giardinaggio e avvicinare alla realtà del Circolo anche una clientela non professionale. A partire dal 2009 vengono inoltre aperte nuove altre filiali e vengono organizzati i primi convegni tecnici del settore.

2012	Circolo Agrario Friulano prende in gestione l'azienda regionale Tenuta Marianis di Palazzolo dello Stella, realtà sviluppata su 700 ettari di terreno confinante con la laguna. Nel tempo converte la stalla esistente ad uso biologico e riesce così ad attirare l'attenzione delle Latterie Friulane sviluppando collaborazioni durature nel tempo.
2013	Grazie alla fusione per incorporazione della Cila Soc. Coop a responsabilità limitata, con sede a Gradisca d'Isonzo, l'attività commerciale si estende nella bassa friulana.
2015	Viene aperta una filiale a Portogruaro e si ha così un'espansione dell'attività anche nel vicino Veneto.
2016-2018	Continua la crescita e l'efficientamento, anche per il tramite di operazioni di riorganizzazione interna. Si consolida così l'attività presso i punti vendita e si assiste ad una netta diversificazione tra le 3 business unit aziendali (mezzi tecnici, negozi e cereali), nonché rispetto ai competitor presenti sul territorio.
2022	L'esigenza di grossi investimenti da parte della Società Controllata per migliorare la gestione e la redditività, insieme con l'opportunità data dalle offerte ricevute per l'acquisto dell'azienda da parte di alcuni investitori del settore agricolo e del Biogas, hanno favorito la decisione di vendere l'intera partecipazione della Controllata Tenuta Marianis nel 2022 con conseguente realizzo di una plusvalenza di 910.000 euro.
Oggi	Il Circolo conta oltre 100 dipendenti, 15 filiali dislocate su tutto il territorio friulano e una parte di Veneto, un fatturato di circa 80 milioni di euro e oltre 2.000 soci attivi. Alla guida, a partire dal 2019, l'Amministratore Delegato e Presidente Paolo Pittaro.

1.3 LA NOSTRA MISSION.

LA COOPERATIVA

Una cooperativa, in quanto tale, si basa sulle persone piuttosto che sul capitale.

Una cooperativa agricola, prima di tutto, è costituita da un gruppo professionale di agricoltori.

La qualità del servizio è imprescindibile ed è garantita dalla profonda conoscenza del territorio e da un servizio tecnico qualificato, erogato da personale specializzato e competente che rispecchia i valori della Cooperativa di responsabilità, trasparenza, costanza e sincero rispetto per l'agricoltore.

Innovazione e competenza per contribuire allo sviluppo dell'agricoltura regionale, ma non solo.

Il Circolo Agrario Friulano fonda la sua Mission su innovazione e competenza come elementi principali per contribuire allo sviluppo del settore agricolo.

I quattro pilastri cui si ispira l'operato della Società sono i seguenti:

► **Innovazione**

Circolo Agrario Friulano crede nell'innovazione come motore del processo di crescita di un'azienda.

► **Formazione e competenza**

L'elevata qualità del servizio offerto dal Circolo Agrario Friulano è il risultato della costante formazione del personale dipendente. Il personale è altamente qualificato ed è impegnato in un processo continuo di apprendimento e acquisizione di nuove competenze.

► **Conoscenza del territorio**

La realtà del Circolo Agrario Friulano è presente su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, grazie alla presenza di 15 filiali. Questo permette di conoscere e valutare le diverse situazioni ambientali e territoriali.

► **Crescita e sviluppo**

L'obiettivo è contribuire allo sviluppo dell'agricoltura regionale, ma non solo. Per questo, Circolo Agrario Friulano valuta sempre le esigenze dei propri soci.

1.4 LA NOSTRA ATTIVITÀ.

L'attività della Società è differenziata su tre settori e per ciascuno di essi è stata creata una Business Unit per soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti:

- ▶ **Negozi:** vendita al dettaglio di articoli per l'agricoltura e il giardinaggio, in franchising con il marchio "TuttoGiardino" per il Friuli Venezia Giulia;
- ▶ **Mezzi Tecnici:** vendita all'ingrosso di mezzi tecnici per l'agricoltura;
- ▶ **Cereali:** raccolta, essiccazione, macinazione, deposito e vendita di cereali.



Su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia sono dislocate 15 filiali, 11 delle quali accolgono i punti vendita "TuttoGiardino" grazie all'accordo stretto nel 2009 con il marchio.

I negozi sono dedicati alla vendita di prodotti per la casa, il giardino e l'agricoltura, nonché di articoli per la cura degli animali domestici.

In particolare, nei punti vendita è possibile acquistare:

- occorrente per il giardinaggio: terricci, concimi, piante, semi, sistemi di irrigazione, robot da giardino, mobili e decorazioni da esterno;
- abbigliamento antinfortunistico, professionale e abbigliamento per la caccia e il tempo libero;
- prodotti per il mantenimento e la cura degli animali domestici;
- attrezzi per il giardinaggio e la motocoltura per il taglio e spacco legna, lo sfalcio del prato, motozappe, elettrotensili, carriole e decespugliatori;
- oggetti per arredare e decorare la casa;
- pellet e legna.

Nei punti vendita è attivo anche il servizio di ritiro batterie e attrezzi elettrici usati.



MEZZI TECNICI

La Business Unit è dedicata all'agricoltura professionale. Tutte le filiali sono fornite di tutti i mezzi tecnici per la nutrizione del suolo con prodotti tradizionali e biologici, per la nutrizione fogliare e per la gestione delle fitopatie, tra cui concimi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché per la realizzazione di impianti (vigneti, frutteti, coperture e pacciamature) che possono interessare le colture della zona d'interesse. Vengono inoltre forniti cereali e sementi.

I servizi offerti sono diversificati e sono di seguito elencati:

- **consulenza**

gli imprenditori agricoli che si recano presso le filiali possono godere del servizio di consulenza fornito da professionisti dedicati che lavorano affinché gli obiettivi possano tradursi in scelte di investimento mirate;

- **patentini per fitofarmaci e trattori**

in collaborazione con enti formativi qualificati vengono erogati corsi di formazione per il rilascio e il rinnovo di certificati per l'utilizzo delle attrezzature;

- **analisi fogliare e del terreno**

l'analisi è una procedura che permette di rilevare le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche di un suolo ed elaborarle per ottenere indicazioni al fine di esaltarne la fertilità;

- **controllo funzionale e taratura degli atomizzatori**

il servizio è offerto da tecnici dedicati che si occupano del controllo funzionale delle macchine irroratrici in conformità alla direttiva europea 128/2009 CE;

- **ritiro rifiuti speciali**

ai soci della cooperativa viene offerto il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali, in collaborazione una società del settore;

- **servizio "schede di sicurezza digitali"**

consiste in una piattaforma web per l'invio e la ricezione di schede di sicurezza, etichette e comunicazioni obbligatorie relative ad agrofarmaci, fertilizzanti, biocidi, PMC e altri preparati ad uso professionale. Le schede di sicurezza vengono quindi fornite ai clienti, favorendo una connessione tra l'azienda produttrice e l'utilizzatore finale;

- **servizio "quaderno di campagna digitale"**

consente di compilare in maniera digitale il registro dei trattamenti, in conformità con la normativa vigente. L'accesso è possibile da qualsiasi dispositivo ed è pertanto possibile in qualsiasi momento avere accesso e registrare dati rilevanti.



La Business Unit è dedicata alla vendita, all'essiccazione e stoccaggio di cereali e oleaginose. Il servizio è rivolto agli imprenditori agricoli e viene effettuato attraverso due stabilimenti principali, ubicati a Spilimbergo e a Villotta di Chions, per una capacità di stoccaggio complessiva di 450.000 quintali e una capacità di essiccazione di circa 1.200 quintali all'ora.

Le attività svolte con riferimento alla Business Unit Cereali si possono così sintetizzare:

- **raccolta, analisi e vendita di cereali:**

i cereali raccolti vengono analizzati con lo scopo di valutare la qualità del prodotto, attraverso il controllo dell'umidità, delle impurità e del peso specifico. Vengono anche fatte delle analisi chimiche che determinano il livello di tossine presenti. Il cereale viene venduto e destinato, in base alle analisi, ai molini per una piccola quantità, o ai mangimifici. Solo negli anni in cui si riscontrano delle criticità qualitative, viene destinata alla produzione di biogas;

- **segmento biologico:**

vengono utilizzati degli spazi nel sito di Villotta di Chions per il solo stoccaggio delle oleaginose biologiche. Non viene fatta nessuna essiccazione e il materiale biologico, ritirato da aziende certificate, viene venduto a acquirenti registrati in biologico;

- **utilizzo dell'essiccatore:**

svolge la funzione di essiccare tutti i cereali raccolti con una umidità tale da dover essere essiccati per il mantenimento nel tempo e per la vendita successiva del cereale essiccato;

- **produzione di mangimi:**

è presente un mulino destinato alla macinazione di orzo, mais e frumento che vengono miscelati assieme ad altre farine per produrre mangimi destinati alla zootecnia.

1.5 IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO.

L'impegno profuso da Circolo Agrario Friulano nel sostenere e promuovere lo sviluppo della comunità locale si traduce in una serie di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e promuovere il benessere dei cittadini.

Tramite le donazioni elargite a favore di organizzazioni locali, quali il Gruppo Alpini Romans d'Isonzo e la Parrocchia S. Maria Rauscedo, la Società ha offerto supporto diretto a programmi e iniziative organizzate a beneficio della comunità.

Inoltre, in occasione di sagre, eventi e feste locali, la Società elargisce beni sociali e gift card a supporto dell'iniziativa, favorendo i momenti di aggregazione nella propria comunità di riferimento.

Il Circolo Agrario Friulano porta avanti una collaborazione con la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", di Casarsa della Delizia, tramite la messa a disposizione di spazi, presso la propria sede sociale, per le macchine di distribuzione automatica di bevande e snack gestite dalla cooperativa. Così, la Società sostiene le attività dell'organizzazione locale che si occupa di servizi alla persona e di integrazione lavorativa.

Nell'anno 2023, Circolo Agrario Friulano ha inoltre contribuito alle iniziative solidali organizzate a favore degli alluvionati dell'Emilia Romagna e, in particolare, ha partecipato in qualità di donatore ai trasporti gratuiti erogati per la consegna di prodotti agricoli delle aziende locali.

Circolo Agrario crede e sostiene attivamente la ricerca scientifica e per questo dona regolarmente a favore della fondazione Telethon.

FONDAZIONE



*Parrocchia
di S. Maria e S. Giuseppe*
33095 Rauscedo (Pn) - Via della Chiesa 43
Tel. 0427 94014 - Cod. fisc. 90003430932



1.6 LE NOSTRE CERTIFICAZIONI.

Il Circolo Agrario Friulano è ad oggi dotato delle seguenti certificazioni:



CERTIFICAZIONE BIO - Reg. UE 2018/848: certificazione relativa all'attività di raccolta e di stoccaggio dei cereali BIO. I cereali BIO devono essere separati da altri cereali raccolti senza possibilità di contaminazione. Per questo, è presente una società esterna che effettua le dovute verifiche. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi (es. fitofarmaci e concimi chimici). Le imprese che chiedono di ottenere la certificazione biologica devono rispettare il Reg. UE 2018/848, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea.



CERTIFICAZIONE SGS: Certifica la presenza di determinati parametri su cereali e mais. In particolare quindi è relativa all'attività della BU Cereali ed in particolare per l'attività di essiccazione presso lo stabilimento di Spilimbergo (Pordenone). L'attuale certificato, rilasciato nel novembre 2023, ha una validità 2 anni.



CERTIFICAZIONE RIVENDITORE PROFESSIONALE AIELPLUS:

Lo Standard Formativo AIELplus è un percorso didattico finalizzato a portare all'eccellenza la professionalità di installatori e manutentori che si specializzano in impianti a biomasse (stufe, inserti e caldaie a legna, pellet e cippato, eventualmente integrati a impianti solari termici).

LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ.

2.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.

Circolo Agrario Friulano società cooperativa, con sede legale in via C. Kechler, 1 – 33095 San Giorgio della Richinvelda (FVG), è una società cooperativa qualificata come cooperativa a mutualità prevalente.

La governance è di tipo tradizionale con la presenza di un Consiglio di Amministrazione cui è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea. La maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. La durata in carica degli amministratori non può essere superiore a 3 esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove membri ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

- **Paolo Pittaro** – Presidente e Amministratore Delegato;
- **Stefano Volpe** – Vice Presidente;
- **Peter Gabalin** – Vice Presidente;
- **Armando Spagnolo** – Consigliere;
- **Adriano Bravin** – Consigliere;
- **Pierino Blasig** – Consigliere;
- **Claudio D'Andrea** – Consigliere;
- **Michelangelo Tombacco** – Consigliere;
- **Mauro Bagnarol** – Consigliere.

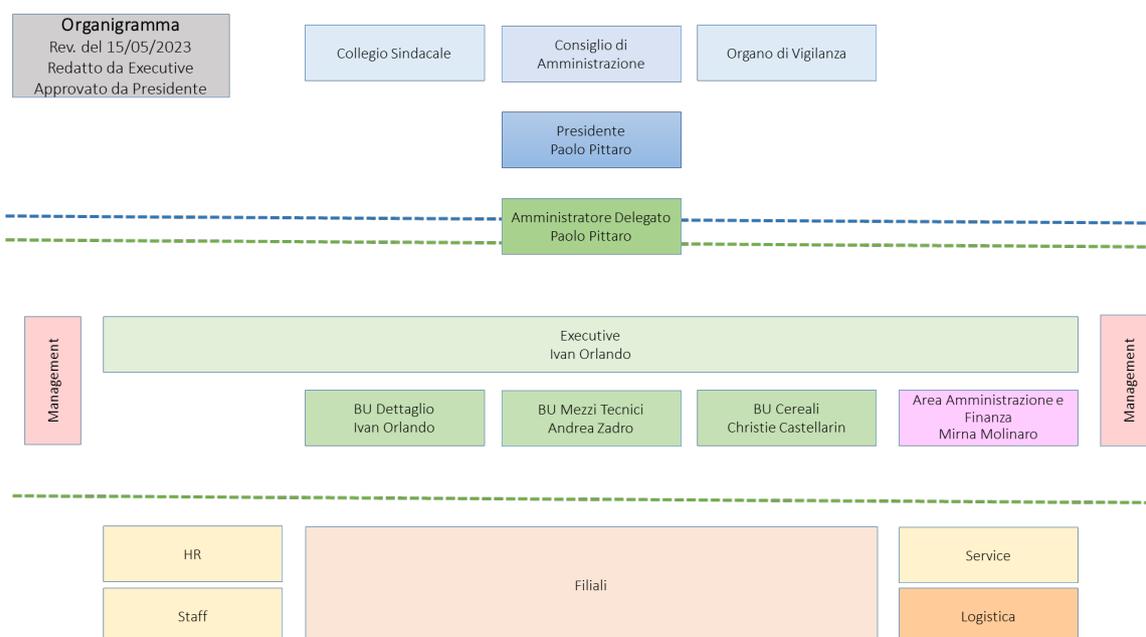
Si rileva che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è altresì un alto dirigente: l'attuale struttura si rivela idonea a garantire un puntuale presidio circa l'andamento del business e le eventuali situazioni di conflitto d'interessi sono gestite secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

La diversità attuale del nostro Consiglio di Amministrazione è fotografata dalla seguente tabella; tale evidenza sarà da stimolo per gli anni futuri per scelte volte a riequilibrare per genere e per età la situazione rilevata in questo primo bilancio di sostenibilità.

	2023		2022	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
< 30 anni				
30-50 anni	2		2	
> 50 anni	7		7	
TOTALE	9	0	9	0

Il nostro modello di governance prevede inoltre la presenza di un organo di controllo, il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, cui spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Considerata la pluralità di funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo, tale organo è tenuto ad accertare l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi qualora rilevi carenze e irregolarità. La revisione legale dei conti della Società è affidata ad una Società di revisione.

L'assetto organizzativo e di governance è descritto nel seguente organigramma:



Si rileva infine che è stata individuata nell'organigramma aziendale una figura Executive con il ruolo di tramite tra l'Amministratore Delegato e i responsabili di ciascuna Business Unit e con i quali si riunisce circa una volta alla settimana per discutere su andamenti, problematiche e varie da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

2.2 IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.

La Società ha predisposto e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e con l'elaborazione giurisprudenziale e dottrinale in materia, nonché con i principi da tempo radicati nella cultura di governance, ispirata a principi di qualità e soddisfazione del cliente, ad elevati standard etici e, al contempo, garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale e della sua conformità alla normativa vigente, nonché della tutela degli interessi degli stakeholders aziendali.

L'adozione del modello - ancorché non obbligatoria - costituisce un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società e di tutti gli altri soggetti cointeressati, siano essi clienti, fornitori, partners, collaboratori a diverso titolo, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali della Società, idonei a prevenire il rischio della commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001.

Il Circolo Agrario Friulano si è quindi dotato di un sistema normativo interno che, come anche riportato nel modello, è *"diretto a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai rischi/reati da prevenire tramite:*

- i. un sistema normativo composto da un Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali, e da procedure formalizzate, tese a disciplinare in dettaglio le modalità per assumere ed attuare decisioni nei settori "sensibili";*
- ii. un sistema di deleghe e di poteri aziendali che assicura una chiara e trasparente rappresentazione del processo aziendale di formazione e di attuazione delle decisioni;*
- iii. un insieme di strutture organizzative coerenti tese ad ispirare e controllare la correttezza dei comportamenti, garantendo una chiara ed organica attribuzione dei compiti, applicando una giusta segregazione delle funzioni, assicurando che gli assetti voluti dalla struttura organizzativa siano realmente attuati.*

Le procedure inoltre individuano i processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie nelle attività potenzialmente a rischio reato".

È stato, inoltre, istituito un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui è attribuito il compito di vigilare e controllare in ordine all'adeguatezza, al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del modello, nonché la cura dell'aggiornamento dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza, attualmente in composizione monocratica, è nominato dall'Organo Amministrativo. Il mandato ha durata di un anno al termine del quale i componenti possono essere rieletti. I membri vengono scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle procedure di controllo, analisi dei rischi e nelle materie legali.

Per espletare le proprie funzioni, l'Organo Amministrativo della Società ha dotato l'Organismo di Vigilanza di mezzi finanziari e logistici idonei a consentirne la normale operatività.

Eventuali modifiche e integrazioni di carattere sostanziale del modello 231 sono rimesse alla competenza dell'Organo Amministrativo coadiuvato dall'Assemblea dei soci.

In ultimo, si segnala che la Società ha adottato una specifica procedura di whistleblowing in favore dei propri collaboratori e di chiunque intenda segnalare fatti o comportamenti illeciti, prevedendo nel modello di organizzazione, gestione e controllo il procedimento da seguire per inoltrare tali segnalazioni, garantendo la massima riservatezza al segnalante.



IL CODICE ETICO DI CIRCOLO AGRARIO FRIULANO.

Come già anticipato, la Società ha adottato un Codice Etico, un documento programmatico che racchiude l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità assunte nei confronti degli stakeholders (dipendenti, fornitori, clienti, partners, Pubblica Amministrazione, ecc.) e che rappresenta un traguardo importante verso la definizione dei più alti standard di rispetto delle leggi e dei principi su cui si fonda l'operato degli interlocutori, interni ed esterni di Circolo Agrario Friulano.

Le motivazioni alla base dell'adozione del Codice Etico sono chiaramente riportate all'interno del Codice stesso. In particolare:

"Il documento costituisce l'elemento base della cultura aziendale della Società, nonché lo standard di comportamento di tutti i destinatari dello stesso nella conduzione delle attività e degli affari aziendali"

"I principi espressi nel Codice Etico rappresentano una guida che La Società ha voluto sviluppare per affrontare coerentemente ed efficacemente le sfide future: [...] l'assunzione di comportamenti etici rappresenta per Circolo Agrario Friulano un elemento fondamentale per la crescita e l'affermazione del business anche e soprattutto nel lungo periodo.

La Società riconosce che i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia" con i propri stakeholders "e favoriscono l'assunzione di atteggiamenti prevenuti e l'instaurazione di un clima ostile nei confronti dell'impresa, nocivo degli interessi della Società stessa.

La reputazione e la credibilità della Società sono risorse aziendali fondamentali e la loro preservazione è uno degli obiettivi dell'adozione del presente Codice Etico".

Circolo Agrario Friulano intende sancire i principi cui ispirare il proprio operato:

- **legalità ed onestà**
- **imparzialità e non discriminazione**
- **trasparenza e correttezza nelle condotte aziendali**
- **riservatezza**
- **rispetto della sicurezza, dell'ambiente e delle generazioni future**

I destinatari del Codice Etico, ovvero i soggetti tenuti alla sua osservanza, sono individuati come segue:

- *“Gli Organi Sociali, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte del personale e terzi soggetti che operano a interesse e vantaggio della Società; devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per tutti i Collaboratori;*
- *I Dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;*
- *I fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformare i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Società”.*

Quanto alla diffusione del Codice Etico, Circolo Agrario Friulano ha previsto quanto segue:

- per il personale interno, mediante consegna diretta, pubblicazione sulla rete intranet aziendale e organizzazione di incontri dedicati;
- per il nuovo personale assunto, mediante consegna diretta all'atto di assunzione;
- per gli interlocutori esterni (quali fornitori, clienti, intermediari, ecc.), mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

Si rileva inoltre che, all'interno del Codice Etico, la Società si è dotata di regole di condotta con riferimento ai seguenti punti:

- *governance della Società;*
- *relazioni con il personale;*
- *soggetti terzi quali clienti finali, fornitori, Pubblica Amministrazione e Istituzioni Pubbliche, partiti politici e organizzazioni sindacali, contributi e sponsorizzazioni;*
- *nello svolgimento degli affari, in tema di conflitto di interessi e relazioni con la concorrenza.*

Con particolare riferimento alle regole di condotta previste per la governance, Circolo Agrario Friulano pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **nomina e comportamenti degli organi sociali**

“Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti. Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la Società nel rispetto dei principi di legalità e correttezza. Allo stesso modo, le decisioni dei componenti degli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Società nel pieno rispetto delle leggi”;

- **relazioni con i soci**

“La Società promuove la trasparenza e l’informazione periodica nei confronti dei soci, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti. I soci stessi verranno adeguatamente e puntualmente informati in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro investimenti. Gli interessi di tutti i soci vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte”;

- **trasparenza della contabilità aziendale**

“La Società promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti alla contabilità aziendale. Ogni operazione e transazione deve essere verificabile, legittima, coerente e congrua ed inoltre correttamente registrata, ed autorizzata.

Tutte le azioni ed operazioni della Società devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all’effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell’operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l’operazione stessa”;

- **controlli interni**

“Il Circolo Agrario Friulano adotta tutti gli strumenti necessari ad indirizzare, gestire e verificare le attività operative, con l’intento di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure interne, proteggere i beni aziendali, gestire con efficienza le attività e fornire dati contabili e finanziari veritieri e completi.

I controlli interni si articolano in tre distinte linee di intervento [...]:

- controllo di linea, che viene assicurato dai responsabili di funzione sui propri processi;
- controllo della società incaricata alla Revisione del bilancio;
- controllo ai fini del Modello Organizzativo 231, attraverso sistematiche verifiche a campione e un’azione di monitoraggio dei controlli di linea, da svolgersi a cura dell’Organismo di Vigilanza”.

Nel corso del 2022 e del 2023 non sono stati registrati casi di corruzione e/o di violazione del Codice Etico.

2.3 CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI.

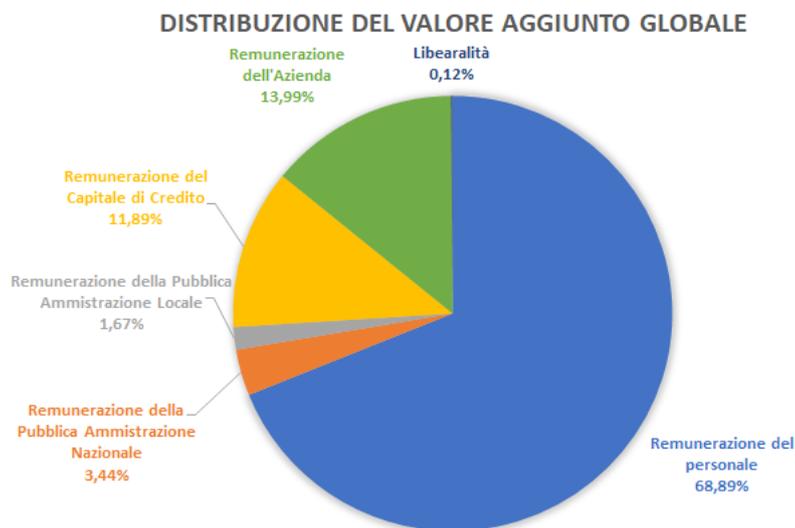
Nell'esercizio 2023 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti. Nell'esercizio precedente si era verificato 1 solo caso, valutato non significativo, relativo alla scoperta di pittogrammi non conformi consegnati da un fornitore presso una delle nostre filiali.

2.4 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO.

Lo sviluppo economico del Circolo Agrario Friulano ha ricadute dirette ed indirette in termini di valore aggiunto distribuito, creazione di lavoro e benessere e generazione di risorse per la pubblica amministrazione.

Il "Valore Aggiunto Globale" generato e distribuito esprime la capacità di un'impresa di generare ricchezza a vantaggio dei propri *stakeholder*.

Nel corso del 2023, il Circolo Agrario Friulano ha generato un Valore Aggiunto Globale netto pari a Euro 6.7 milioni circa che è stato distribuito come segue:



Il 70% del Valore Aggiunto Globale generato è stato redistribuito per la remunerazione del nostro personale.

Le liberalità sono state pari a Euro 7.800 circa, ed erogate prevalentemente in favore di servizi gratuiti di trasporto per prodotti agricoli di aziende agricole alluvionate dell'Emilia Romagna.

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ.

Il Codice Etico di Circolo Agrario Friulano sancisce i principi del **rispetto della sicurezza, dell'ambiente e delle generazioni future**. Tali principi rappresentano i pilastri sui quali si fonda la visione sostenibile della Società e risultano così enucleati:

“nello svolgimento delle proprie attività e delle relazioni con clienti, fornitori, partners e collaboratori Circolo Agrario Friulano si preoccupa che esse vengano intraprese tenendo conto dei costi e degli impatti ambientali e sociali, per rendere minimi gli effetti negativi che potrebbero ricadere sulla comunità e sulle generazioni future. Inoltre nei rapporti di lavoro l'azienda si aspetta e si impegna al massimo rispetto delle normative in materia di sicurezza e salute pro tempore vigenti e al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza in azienda per tutte le attività che essa svolge. Il rispetto di tali procedure e principi si estende non solo ai responsabili di funzione o ai componenti il Servizio di Prevenzione e protezione, ma è richiesto anche a tutti i soggetti che operano per conto della Società”.

3.1 IDENTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS.

Lo spirito con cui è stato redatto il primo Bilancio di sostenibilità di Circolo Agrario Friulano è rappresentato dalla volontà di riportare, in modo dettagliato e qualitativamente significativo, l'analisi del processo di creazione di valore. Il presente documento non rappresenta, dunque, una semplice raccolta di dati bensì una guida utile a rendere partecipi gli *stakeholders* e a condividere con loro i principi che guidano l'attività della Società.

Nella elaborazione della struttura e dei contenuti del Bilancio di sostenibilità si è, pertanto, tenuto conto degli interessi degli *stakeholders* e delle loro aspettative.

La tabella che segue individua gli *stakeholders*, le relative modalità di interazione nel corso ordinario delle attività e le loro aspettative così come generalmente percepite da Circolo Agrario Friulano attraverso tali interazioni.

Stakeholders	Modalità di interazione	Aspettative
Clienti – cereali	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile commercializzazione della business unit cereali• Mediatori di vendita	<ul style="list-style-type: none">• Qualità, sicurezza e competitività del prodotto• Affidabilità• Fornitura continua• Trasparenza filiera• Disponibilità di dati ESG• Dilazione nei pagamenti
Clienti – mezzi tecnici	<ul style="list-style-type: none">• Area tecnico-commerciale della business unit ingrosso• Partecipazione ai corsi di formazione erogati• Partecipazione a eventi di settore• Incontri informali presso i punti vendita	<ul style="list-style-type: none">• Qualità, sicurezza e competitività del prodotto• Consulenza durante l'esperienza di acquisto

Stakeholders	Modalità di interazione	Aspettative
Clienti – dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> Incontri informali presso i punti vendita 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità, sicurezza e competitività del prodotto Consulenza durante l'esperienza di acquisto
Clienti conferitori soci e non soci – cereali	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile acquisti e commercializzazione della business unit cereali Ufficio acquisti Mediatori di vendita Incontri informali presso i centri di raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità, sicurezza e competitività del prodotto Affidabilità Fornitura continua Trasparenza filiera
Conferitori soci e non soci – cereali	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile acquisti della business unit cereali Mediatori di vendita Incontri informali presso i centri di raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e distribuzione di valore Sostenibilità sociale, ambientale ed economica Gestione del rischio
Banche, enti finanziatori (factor)	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione di documenti tramite Ufficio tesoreria Incontri dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> Solidità economica e finanziaria Investimenti sostenibili Disponibilità di dati ESG
Fornitori – mezzi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile acquisti della business unit ingrosso Incontri dedicati Partecipazione a eventi di settore 	<ul style="list-style-type: none"> Solidità economica e finanziaria Pagamento puntuale
Fornitori – dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> Tramite responsabile acquisti della business unit dettaglio Incontri dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> Solidità economica e finanziaria Pagamento puntuale
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> Incontri dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione Pari opportunità Dialogo e sostegno
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio HR Incontri dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e formazione Pari opportunità Salute e benessere

Inoltre come meglio descritto nel successivo paragrafo 3.2 sono stati coinvolti direttamente alcuni stakeholder nel processo di valutazione dei temi materiali.

3.2 LA NOSTRA MATRICE DI MATERIALITÀ.

L'analisi di materialità rappresenta una delle attività di rilievo preminente nello sviluppo del Bilancio di sostenibilità poiché consente di individuare i temi più importanti per gli stakeholder e di operare un raffronto rispetto alle priorità della Società e della strategia di sviluppo posta in essere. Il risultato di tale comparazione è funzionale alla definizione degli obiettivi di sviluppo e consente di individuare più puntualmente gli eventuali ambiti di miglioramento.

La matrice riproduce fedelmente il risultato di una profonda analisi preliminare, attraverso la quale siamo giunti ad individuare i temi materiali rilevanti per la Società.

Muovendo da tale analisi, è stata effettuata una valutazione circa i temi individuati da parte degli stakeholder, interni ed esterni.

L'individuazione dei temi rilevanti per Circolo Agrario Friulano è il risultato del seguente processo:

1. Individuazione dei temi materiali comuni nel settore di riferimento attraverso un'analisi di benchmark; in particolare, è stato assunto come riferimento il documento GRI 13 "Agriculture, Aquaculture and Fishing Sectors 2022" in vigore dal 1° gennaio 2024
2. Confronto con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs –dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU;
3. Valutazione e ranking effettuata dai componenti del gruppo di lavoro interno coinvolto nel progetto di redazione del presente primo Bilancio di sostenibilità e responsabili delle Business Unit che, operando direttamente sul territorio, ben riflettono il sentiment locale, e meglio identificano la percezione interna della Società;
4. Somministrazione di un questionario ad un panel di stakeholder, al fine di individuare il loro punto di vista (dipendenti, principali clienti, conferitori e fornitori) in merito ai i temi individuati internamente.
5. Aggregazione dei dati ricevuti, ranking complessivo e definizione finale della matrice.

L'esito di tale processo è rappresentato dalla individuazione dei seguenti temi materiali:



L'asse delle ascisse rappresenta il grado di interesse che la Società attribuisce ai temi individuati, mentre l'asse delle ordinate riporta il grado di rilevanza che gli stakeholder di Circolo Agrario attribuiscono agli stessi temi.

I temi che si collocano nel quadrante in alto a destra del grafico rappresentano quegli argomenti a cui è stata attribuita un'elevata importanza e ai quali sarà assegnata priorità di intervento nei prossimi anni.

Dalla analisi emerge una spiccata rilevanza, sia per gli stakeholder, sia per la Società, per i temi sociali ed ambientali e, in particolare, per i temi legati alla salute e benessere dei lavoratori, alle pari opportunità e non discriminazioni, nonché alla sostenibilità ambientale della filiera produttiva.

Ad esito dell'assessment condotto, si è convenuto di concentrare le informazioni sui 10 temi materiali risultati più rilevanti per Circolo Agrario Friulano e per i suoi stakeholder: i temi così individuati sono stati posti in evidenza nella matrice raffigurata.

La Società si impegna, negli anni a seguire, a mantenere aggiornata la matrice di materialità, a conferma del costante processo di miglioramento di cui verrà data evidenza nei futuri bilanci di sostenibilità.

3.3 SDG E TEMI MATERIALI.



L'implementazione di politiche e delle azioni necessarie per gestire i temi materiali sopra identificati, possono contribuire significativamente al raggiungimento di 7 obiettivi identificati tra quelli dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU.

Più precisamente l'Agenda 2030 si compone di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – e di 169 'target' o traguardi.

La seguente tabella di raccordo pone in evidenza il modo in cui i temi materiali ritenuti rilevanti per la Società trovino riscontro negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere.

Ad ogni tema materiale è associato uno specifico rischio di sostenibilità, proprio al fine di dimostrare la volontà della Società di perseguire obiettivi a lungo termine, mantenendo un presidio costante nel tempo per ciascun tema.

Tema materiale	Descrizione	SDG	Perimetro degli impatti	Ruolo di Circolo Agrario Friulano	Rischi di sostenibilità
Salute e benessere dei lavoratori	Assicurare in azienda la salute e benessere dei lavoratori anche attraverso politiche di welfare aziendali	 	Interno al Circolo Agrario Friulano	Diretto e causato da Circolo Agrario Friulano	RISCHI LEGATI AL PERSONALE
Sicurezza del cibo	Utilizzo responsabile di fitofarmaci nella produzione agricola per assicurare la sicurezza dei cibi che arrivano sulle tavole dei consumatori finali		Esterno – clienti	Diretto e causato da Circolo Agrario Friulano	RISCHI DI COMPLIANCE
Pari opportunità e non discriminazioni	Assicurare all'interno della azienda pari opportunità a tutte le persone a prescindere dal genere o orientamento sessuale. Promuovere politiche di inclusione tra i dipendenti	 	Interno a Circolo Agrario Friulano	Diretto e causato da Circolo Agrario Friulano	RISCHI LEGATI AL PERSONALE
Trasparenza catena di fornitura	Approvvigionamento beni e servizi da fornitori che promuovono pratiche sostenibili	 	Esterno: fornitori Circolo Agrario Friulano	Indiretto Causato dai fornitori	RISCHI LEGATI ALLA CATENA DI FORNITURA

Adattamento ai cambiamenti climatici	Promozione di pratiche e comportamenti presso gli agricoltori per adattarsi a cambiamenti climatici in atto e preservare i raccolti		Interno a Circolo Agrario Friulano ed esterno sui suoi fornitori e clienti	Diretto/Indiretto Causato da Circolo Agrario Friulano e dai suoi fornitori	RISCHI AMBIENTALI
Uso dei fitofarmaci	Utilizzo responsabile dei fitofarmaci	 	Interno a Circolo Agrario Friulano ed esterno sui suoi fornitori e clienti	Diretto/Indiretto Causato da Circolo Agrario Friulano e dai suoi fornitori	RISCHI AMBIENTALI
Salute e benessere degli animali	Mangimi che vengono commercializzati devono essere di qualità e salutaris per gli animali		Interno a Circolo Agrario Friulano ed esterno sui suoi fornitori e clienti	Diretto/Indiretto Causato da Circolo Agrario Friulano e dai suoi fornitori	RISCHI AMBIENTALI
Emissioni e consumi energetici	Monitoraggio e riduzione delle emissioni dirette e indirette (consumo energia elettrica prodotta da terzi) causa dei cambiamenti climatici in atto	 	Interno a Circolo Agrario Friulano	Diretto e causato da Circolo Agrario Friulano	RISCHI AMBIENTALI
Salute del suolo	Utilizzo responsabile del suolo tramite utilizzo di mezzi tecnici		Interno a Circolo Agrario Friulano ed esterno sui suoi fornitori e clienti	Diretto/Indiretto Causato da Circolo Agrario Friulano e dai suoi fornitori	RISCHI AMBIENTALI
Acqua	Utilizzo responsabile dell'acqua in ambito agricolo		Interno a Circolo Agrario Friulano ed esterno sui suoi fornitori e clienti	Diretto/Indiretto Causato da Circolo Agrario Friulano e dai suoi fornitori	RISCHI AMBIENTALI

Si illustra di seguito una breve descrizione dei principali rischi di sostenibilità identificati nella tabella che precede:

- **RISCHI LEGATI AL PERSONALE:** legati alla capacità di trattenere, selezionare, sviluppare, motivare figure professionali qualificate;
- **RISCHI DI COMPLIANCE:** legati al rispetto della normativa sulla protezione dei consumatori;
- **RISCHI LEGATI ALLA CATENA DI FORNITURA:** legati alla condotta dei fornitori con particolare riferimento ai temi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, rispetto dei diritti umani, anticorruzione e compliance alla normativa ambientale;
- **RISCHI AMBIENTALI:** legati a modifiche legislative e regolamentari inerenti alla normativa in ambito ambientale e agli effetti economico finanziari che i cambiamenti climatici potrebbero generare sulla Società.

4.1 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Il cambiamento climatico ha una forte rilevanza nel comparto agricolo: gli imprenditori si trovano a fronteggiare sempre più frequentemente periodi di siccità prolungata o eventi atmosferici eccezionali che mettono a rischio i risultati della raccolta. In aggiunta, la scarsità di risorse idriche rende sempre più difficile programmare l'approvvigionamento dei mezzi tecnici necessari. In questo contesto, diviene sempre più rilevante sviluppare tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici in corso.

Per il Circolo Agrario Friulano e per le sue attività, la gestione del presente tema materiale ha un duplice impatto:

- **diretto:** relativo alla Business Unit Cereali e legato al rischio economico-finanziario conseguente alla mancata o carente produzione di cereali;
- **indiretto:** relativo per lo più alla Business Unit Mezzi Tecnici e, in particolare, alle consulenze fornite agli imprenditori agricoli in tema, tra gli altri, di tecniche e strategie per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I temi materiali individuati dal Circolo Agrario Friulano sono strettamente interconnessi tra loro e le consulenze svolte per la gestione diretta di un tema materiale hanno inevitabilmente un impatto anche sulla gestione di altri temi. Così, le consulenze in merito alla gestione responsabile dei mezzi tecnici hanno effetti sulla salute del suolo, dell'acqua e sul rispetto della biodiversità e, in genere, la gestione di tutti i temi materiali in ambito *Environmental* sono espressione del più ampio tema qui trattato "adattamento ai cambiamenti climatici".

4.2 USO DEI FITOFARMACI.

I prodotti fitosanitari svolgono un ruolo importante nel proteggere la salute delle piante e garantire la sicurezza alimentare. Tuttavia, un uso eccessivo o improprio può avere un impatto negativo sul suolo, sulle risorse idriche e sulla biodiversità. Questo a sua volta può avere effetti negativi sulla salute delle piante, degli animali e delle persone.

Come da normative vigenti, il Circolo Agrario Friulano si occupa di formare gli imprenditori agricoli nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e, in linea con gli obiettivi europei, ne viene promosso un utilizzo sostenibile, prediligendo prodotti con principio attivo di origine naturale e l'utilizzo di corroboranti di biocontrollo, con l'obiettivo di ridurre drasticamente l'utilizzo di prodotti derivanti da chimica di sintesi nel ciclo di vita della coltura.

Lo sforzo del Circolo Agrario Friulano in tal senso è riflesso anche nella gestione dei punti vendita retail:

- l'offerta prevede un'ampia gamma di prodotti naturali per il trattamento di fiori, piante e ortaggi;
- sono presenti tecnici adibiti alla verifica funzionale ed alla taratura degli atomizzatori per la realizzazione di trattamenti con fitofarmaci affinché le aziende agricole possano essere certificate SNQPI: la certificazione mira ad essere uno strumento competitivo caratterizzato dal segno distintivo "Qualità sostenibile" e si propone di assicurare al consumatore che la coltivazione è avvenuta secondo tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente e della salute dell'uomo.

4.3 SALUTE DEL SUOLO.

Il Circolo Agrario Friulano tramite le proprie consulenze fornisce agli imprenditori agricoli gli strumenti per la tutela della salute del suolo.

Come descritto al precedente paragrafo 4.1, i temi materiali identificati sono tra loro interconnessi: la promozione dell'utilizzo di agenti di biocontrollo, trattata al precedente paragrafo con riferimento all'uso dei fitofarmaci, ha rilevanza anche nella gestione del presente tema materiale: rispetto ai prodotti chimici, tali prodotti sono meno inquinanti e maggiormente idonei a preservare la salute del suolo e delle risorse idriche.

In collaborazione con una società terza viene inoltre offerto ai clienti del Circolo Agrario Friulano il servizio di analisi del terreno al fine di predisporre delle mappe di fertilità del suolo e conseguentemente programmare una concimazione variabile. In questo modo, la concimazione viene gestita in base alle effettive carenze del terreno, evitando l'utilizzo dei fertilizzanti, laddove non necessario e riducendone l'impatto in misura sostanziale.

Il Circolo Agrario Friulano presta consulenza anche in relazione all'applicazione di modelli previsionali di Decision Support System: in base alle condizioni meteorologiche, del terreno e dell'aria vengono fornite indicazioni all'agricoltore su quando trattare il terreno. Questa modalità di gestione permette agli agricoltori di essere più rapidi nella difesa della coltivazione e riduce l'impatto dei fitofarmaci a livello ambientale, considerato che, ad esempio, si evita di trattare il terreno se è prevista pioggia poiché il trattamento sarebbe superfluo.

L'impegno del Circolo Agrario Friulano a favore della salute del territorio è riscontrabile anche dalle seguenti azioni intraprese e politiche implicitamente adottate in materia di sostenibilità. In particolare:

► *politiche di gestione dei rifiuti:*

- è stato messo a disposizione dell'agricoltore il servizio di ritiro dei rifiuti pericolosi;
- è attivo a disposizione dei clienti presso i punti vendita retail il servizio di recupero di batterie che vengono successivamente ritirate e smaltite da aziende specializzate;

► *politiche nella scelta del packaging nei punti vendita retail:*

- utilizzo di sacchetti biocompatibili;
- utilizzo di pianette in cartone riutilizzabile e riciclabile per il trasporto di piante e fiori;

► *vendita, nei punti vendita retail, di prodotti sostenibili, quali:*

- attrezzi elettrici per il giardinaggio e per la motocoltura alimentati con batterie riciclabili;
- detersivi sfusi per ridurre l'utilizzo di plastica;

► *promozione, tramite le consulenze svolte a favore degli imprenditori agricoli, della pratica agronomica del sovescio, utile a preservare e migliorare la fertilità e la buona struttura del terreno rimasto incolto, favorendo un aumento delle sostanze organiche e un aumento della biodiversità.*

Con riferimento alla gestione dei rifiuti, la seguente tabella illustra la quantità dei materiali riciclati e smaltiti negli ultimi due esercizi (in kg).

Tipologia materiale	2023					2022						
	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale	%	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale	%
Riciclati	21.282,40	96%	3.262,20	98%	24.544,60	96%	14.637,40	100%	2.287,10	44%	16.925	85%
Smaltiti	1.000,00	4%	50,00	2%	1.050,00	4%	-	0%	2.965,00	56%	2.965	15%
TOTALE	22.282,40	100%	3.312,20	100%	25.594,60	100%	14.637,40	100%	5.252,10	100%	19.890	100%

4.4 ACQUA.

Il comparto agricolo risente negativamente della scarsità delle risorse idriche. Risulta quindi fondamentale adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Le attività che vedono il Circolo Agrario Friulano impegnato nella gestione del presente tema materiale sono le seguenti:

- consulenze svolte in tema di irrigazione: il Circolo Agrario Friulano promuove la tecnica della fertirrigazione unitamente all'irrigazione a goccia. In questo modo si riducono gli sprechi di acqua e si evita la dispersione nel suolo di fertilizzante, con un beneficio anche in termini di salute del suolo;
- l'installazione di piazzole per il lavaggio degli atomizzatori: l'obiettivo è far diventare l'azienda agricola più sostenibile quando lava i propri atomizzatori sfruttando l'installazione di una piazzola dedicata. In sua assenza, per evitare la contaminazione del terreno, l'imprenditore agricolo si trova a lavare i propri atomizzatori in luoghi sempre diversi. L'installazione della piazzola consente invece di usufruire dei seguenti benefici:
 - riduzione dell'inquinamento, poiché si evita lo sversamento dell'acqua sporca nel terreno con il rischio di contaminazione delle falde acquifere;
 - possibilità di totale riutilizzo dell'acqua per i lavaggi successivi grazie al sistema di depurazione e trattamento delle acque;
 - godere di bassi consumi energetici.
- l'utilizzo nei propri punti vendita al dettaglio di espositori per piante e fiori a basso utilizzo di acqua, evitando così gli sprechi.

4.5 SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Circolo Agrario Friulano pone attenzione agli impatti che queste hanno in relazione alla salute ed al benessere degli animali e si impegna nella loro tutela. In particolare:

- i prodotti presenti nei punti vendita al dettaglio destinati alla cura ed al mantenimento degli animali domestici sono per la maggior parte certificati “cruelty free”. La certificazione garantisce che il prodotto non è stato testato su animali e, più in generale, è simbolo dell’attenzione rivolta al benessere animale lungo l’intero processo produttivo;
- con specifico riferimento alla Business Unit Cereali, il mangime destinato agli animali da allevamento viene prodotto avendo riguardo alla qualità della materia prima utilizzata. Una volta acquisiti i cereali dai propri fornitori conferitori, il Circolo Agrario Friulano effettua i controlli di qualità per il tramite del personale dedicato presso i centri di raccolta. In base agli esiti delle analisi viene stabilita la destinazione del cereale. I controlli riguardano le caratteristiche del prodotto e la contaminazione eventuale da tossine, nonché, in quest’ultimo caso, la conformità a valori di legge. Per indagare la presenza di tossine, specialmente nel mais, il Circolo Agrario Friulano si è dotato di strumenti migliorativi, con l’obiettivo di ridurre al minimo la soggettività legata all’analisi. La procedura di controllo usualmente prevede l’esposizione, in ambiente buio, dei chicchi ai raggi ultravioletti in modo da indagare eventuali fluorescenze come indizio di contaminazione; in alcuni centri di raccolta è stato implementato, come strumento migliorativo, l’utilizzo di tamponi dedicati per la ricerca della contaminazione.

4.6 EMISSIONI E CONSUMI ENERGETICI.

Circolo Agrario Friulano, con il supporto di consulenti tecnici appositamente ingaggiati, ha predisposto la Carbon Footprint delle sue attività per l’esercizio 2023.

La carbon footprint di una organizzazione quantifica le emissioni di carbonio attribuibili all’organizzazione stessa. Il perimetro è scomponibile come segue:

- Scopo 1: emissioni dirette (riscaldamento, auto aziendali, gas refrigeranti, altro);
- Scopo 2: emissioni indirette da consumo energetico (elettricità o calore generati da terzi);
- Scopo 3: emissioni indirette (materie prime, trasporti di terze parti, trasferte, rifiuti, utilizzo dei prodotti venduti, fine vita dei prodotti venduti (riciclaggio, incenerimento, discarica), pendolarismo dei dipendenti, altro).

Per questo primo bilancio, Circolo Agrario Friulano ha limitato il perimetro all’analisi dello SCOPO 1 e 2 al fine di definire una base line di riferimento e settare degli obiettivi da perseguire negli anni successivi, nei quali si prevede anche un allargamento allo SCOPO 3.

L'analisi ha coinvolto 13 siti (sui 15 esistenti): sono stati esclusi due siti in quanto gestiti uno in associazione in partecipazione e l'altro tramite affitto d'azienda e senza possibilità di esercitare un controllo diretto della scelta del fornitore di energia. L'analisi è stata effettuata secondo la guida del Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol); i fattori di emissione sono stati ottenuti da DEFRA ("Department for Environment Food & Rural Affairs", ISPRA ("Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale") e AIB ("Association of Issuing Bodies").

Di seguito l'inventario delle emissioni 2023 utilizzate come dati di input:

Scopo 1	Quantità	Unità
Camion – diesel	31478	litri
Furgoni – diesel	26377	litri
Auto – diesel	13751	litri
Riscaldamento – GPL	4654	litri
Riscaldamento – gas naturale	13675	metri cubi
Pala – diesel	4751	litri
Essiccatori – gas naturale	267800	metri cubi
Autocisterna – diesel	6400	litri
Generatore – diesel	45000	litri

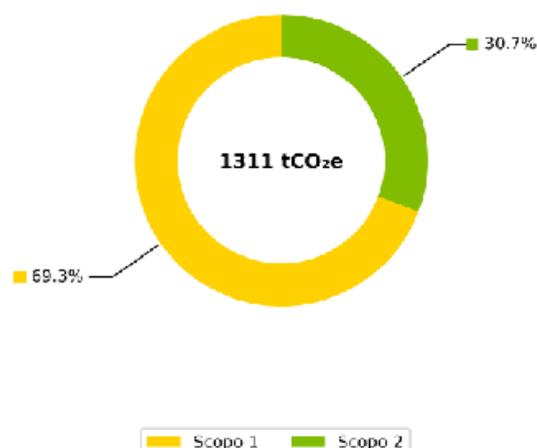
Scopo 2	Quantità	Unità
Elettricità acquistata	963662	kWh
Elettricità rinnovabile autogenerata	142100	kWh

Dall'analisi è emersa una generazione di CO₂ complessiva pari a 1.310,86 tCO₂e e alcune possibili azioni di miglioramento.

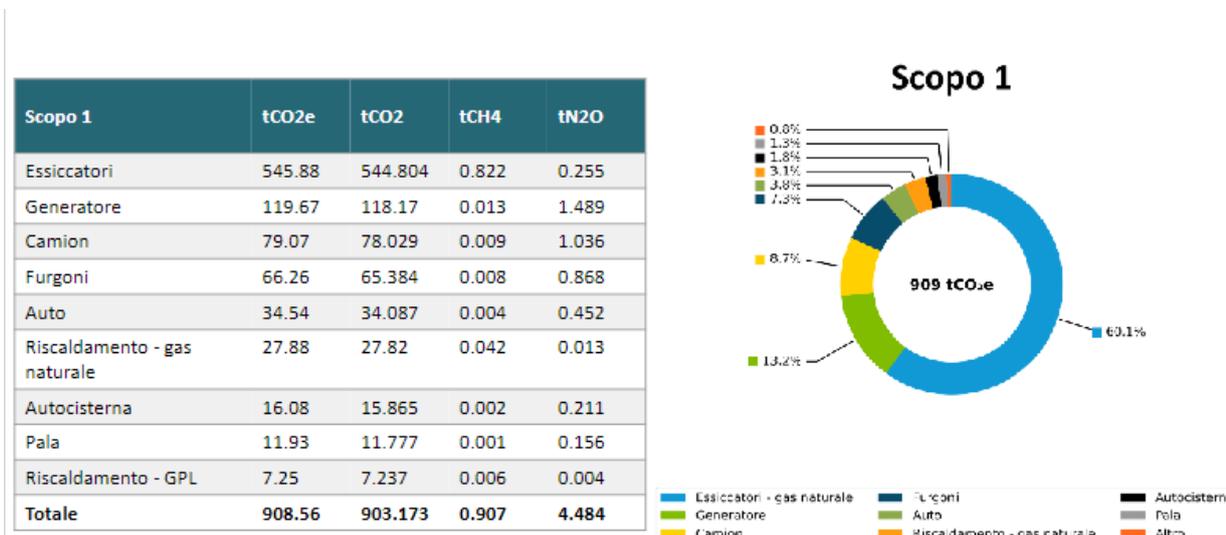
Scopo 1 & 2	tCO ₂ e
Scopo 1	908.56
Scopo 2	402.30
Totale	1310.86

Scopo 1 & 2 – dettaglio	tCO ₂ e
Essiccatori	545.88
Elettricità acquistata	402.30
Generatore	119.67
Camion	79.07
Furgoni	66.26
Auto	34.54
Riscaldamento - gas naturale	27.88
Autocisterna	16.08
Pala	11.93
Riscaldamento - GPL	7.25
Totale	1310.86

Scopo 1 e 2



Per lo Scopo 1 i risultati espressi in CO₂e sono ulteriormente suddivisi in CO₂, CH₄ e N₂O:



Alla luce delle analisi condotte, sono state preliminarmente individuate le seguenti possibili aree di miglioramento:

Scopo 1

- Utilizzare pompe di calore (in combinazione con l'elettricità da fonti rinnovabili) al posto del gas naturale (se le temperature lo permettono);
- Invece del gas naturale, considerare l'utilizzo di essiccatoi alimentati a biomassa/biocarburante;
- Utilizzare il biodiesel (HVO – Euro 5 e 6) per i generatori oppure sostituirli con cabina elettrica;
- Sostituire i veicoli diesel (furgoni e auto) con veicoli elettrici o a biodiesel (HVO – se euro 5 o 6);
- Migliorare l'efficienza termica dell'edificio (isolamento).

Scopo 2

- Utilizzare più elettricità rinnovabile da fornitori di rete, soprattutto per l'essiccatoio (mulino);
- Ridurre il consumo energetico e aumentare l'auto-generazione (solare);
- Migliorare l'efficienza o ottimizzare i sistemi che utilizzano l'elettricità (audit energetico);
- Spegnerne quando non in uso;
- Utilizzare luci LED;
- Correzione del fattore di potenza – ottimizzazione del voltaggio.

Nel corso dell'esercizio 2024 verranno definiti target quantitativi di riduzione coerenti con il piano di sostenibilità complessivo.

Tra le azioni che il Circolo Agrario Friulano ha già intrapreso per la gestione del presente tema mate-

riale, si segnala che:

- circa la metà dei punti vendita retail sono dotati di impianto fotovoltaico, utilizzato per l'autoconsumo di energia elettrica sia per l'illuminazione che per il riscaldamento. L'obiettivo che il Circolo Agrario Friulano si è dato è dotare tutti i punti vendita di impianto fotovoltaico;
- la maggior parte degli impianti illuminanti è stata sostituita dall'installazione di soluzioni a tecnologia LED, con beneficio in termini di riduzione dei consumi;
- nei punti vendita al dettaglio è prevista la vendita di combustibili (legna, pellet, etc.) provenienti da fornitori in possesso di certificazione di qualità e di sostenibilità.



SOCIAL.

5.1 SALUTE E BENESSERE DEI LAVORATORI.

“Le persone sono elemento indispensabile per l’esistenza della Società: la dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della Società. Per questo la Società si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del management e dei dipendenti, affinché, nell’ambito della prestazione lavorativa, l’energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, e a tutelare le condizioni di lavoro sia nella protezione dell’integrità psico-fisica del lavoratore sia nel rispetto della sua dignità”.

Questo principio è sancito nel Codice Etico del Circolo Agrario Friulano, nell’ambito delle regole di condotta di cui si è dotato nelle relazioni con il personale e che fungono da guida nella gestione dei temi materiali individuati.

Relativamente al presente tema materiale, sono state sancite le seguenti regole:

- **libera scelta del lavoro**
“la Società rifiuta in modo netto il lavoro forzato, con vincoli o effettuato in modo non volontario da detenuti e non impone alcun vincolo che leghi i dipendenti alla Società stessa, come il deposito di somme di denaro o dei documenti d’identità: a seguito adeguato preavviso ogni dipendente è libero di terminare il rapporto di lavoro”;
- **crescita professionale**
“ogni Collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle proprie competenze professionali, delle capacità personali e dell’apporto conferito e a una formazione professionale e culturale adeguata. Per questo la Società promuove la crescita professionale e culturale dei Destinatari mediante opportuni strumenti e piani formativi e individua i migliori percorsi di crescita all’interno della Società”.

E' stata inoltre introdotta una policy volta a garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro, i cui tratti principali sono di seguito sintetizzati:

- *“Circolo Agrario Friulano favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza”;*
- *tutti i destinatari del Codice Etico, “nell’ambito delle proprie mansioni, partecipano attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell’ambiente e dell’incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi”;*
- *“Si prenderanno misure adeguate a prevenire incidenti e danni di salute che derivano da, sono connessi a, o avvengono nel corso del lavoro, riducendo, per quanto sia ragionevolmente possibile, le cause dei rischi inerenti all’ambiente di lavoro”;*
- *per fornire un indirizzo concreto ai destinatari del Codice Etico dei comportamenti da adottare nel processo decisionale affinché si realizzi concretamente quanto sopra rappresentato, si è statuito che “in ogni attività lavorativa occorre:*
 - a) Evitare i rischi;*
 - b) Valutare i rischi che non possono essere evitati;*
 - c) Combattere i rischi alla fonte;*
 - d) Adeguare il lavoro all’uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;*
 - e) Tener conto del grado di evoluzione della tecnica;*
 - f) Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;*
 - g) Programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l’organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l’influenza dei attori dell’ambiente di lavoro;*
 - h) Prevedere un responsabile della salute e sicurezza sul lavoro che sia parte della direzione della società, tenendo conto delle vigenti leggi;*
 - i) Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
 - j) Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori, prevedendo addestramenti periodici e documentati sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, ripetendo tale addestramento per i nuovi assunti e quando i dipendenti cambiano reparto”.*

Il Circolo Agrario Friulano è soggetto al Contratto Collettivo Nazionale Commercio specifico per dipendenti da imprese della distribuzione cooperativa e, a riguardo, si precisa che il 100% dei dipendenti è coperto (i) da accordi di contrattazione collettiva, (ii) da sistema di gestione della Sicurezza e, (iii) da assicurazione sanitaria.

Nel corso del 2023 si sono verificati due casi di infortuni sul lavoro (non gravi) e nessun caso di malattia professionale e di decessi causati da malattie professionali.

Nel 2022 è stato inoltre formalizzato con le realtà Sindacali un Accordo di Prossimità, volto a regolare diversi aspetti del rapporto di lavoro e, in particolare:

- il Circolo Agrario Friulano è consapevole che i risultati aziendali sono l'esito degli sforzi comuni profusi per raggiungerli, per questa ragione è stata formalizzata la possibilità di riconoscere ai propri dipendenti premialità di natura economica che possano essere di supporto a loro ed alle loro famiglie. Per il 2023 è stato erogato un premio ai dipendenti con i quali sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali;
- nell'ambito della regolarizzazione della Banca Ore è stata prevista l'introduzione della "Banca Ore Solidale" che prevede la possibilità di accantonare su base volontaria e solidale un massimo di 20 ore pro capite da trasferire agli aderenti che ne abbiano necessità per ragioni personali e familiari;
- è stato previsto di sostenere il costo del pranzo dei lavoratori appartenenti alle seguenti categorie:
 - dipendenti impiegati in una filiale che dista più di 25 chilometri dalla propria abitazione;
 - dipendenti amministrativi impiegati presso la sede sociale e che hanno la propria abitazione ad una distanza superiore a 15 chilometri.

Nell'esercizio 2023 Circolo Agrario Friulano ha infine sottoscritto il contratto che disciplina il telelavoro, da applicare ai dipendenti nei casi di necessità, riconoscendone l'importanza in termini di miglioramento del *work-life balance*.

FORMAZIONE

Coerentemente con i principi anzi esposti, nel corso dell'esercizio sono stati erogati al personale dipendente corsi di formazione aggiuntivi rispetto alla formazione obbligatoria, con lo scopo di sviluppare nuove competenze e accrescere quelle esistenti.

Sono stati complessivamente erogati corsi nelle seguenti materie:

- Formazione Coach: consulenza di direzione e organizzazione aziendale sviluppo di ruoli manageriali / Il valore del ruolo manageriale responsabili di filiale;
- Pacchetto Corsi Portale Cerved Academy: pacchetto Office, Cyber Security, Area Bilanci e Finanziaria;
- Corsi sicurezza base e specifica: Antincendio – Spazi Confinati;
- Gestione della tesoreria aziendale;
- Formazione per abilitazione alla vendita di fitofarmaci;
- Formazione addetti conduzione carrelli elevatori/terne/pale;
- Formazione in materia di HACCP;
- Formazione funzionamento tecnotachigrafi digitali o analogici.

Il prospetto in appresso mette in evidenza le ore di formazione complessivamente erogate al personale, suddiviso per categoria professionale.

Ore di formazione per categoria professionale

	2023		2022	
	ORE TOTALI	ORE PRO-CAPITE	ORE TOTALI	ORE PRO-CAPITE
DIRIGENTI	0	0	0	0
QUADRI	18	4,5	8	1,6
IMPIEGATI	446	6,5	264	3,8
OPERAI	230	7,7	317	10,2
TOTALE	694	18,6	589	15,7

Si segnala infine che nel corso del 2023, il Circolo Agrario Friulano ha partecipato al progetto “Buone pratiche per l’individuazione, la prevenzione e la gestione dei fenomeni di violenza e molestia sui luoghi di lavoro”. Tal progetto è stato realizzato da Legacoop FVG in compartecipazione con INAIL Direzione Regionale del Friuli-Venezia Giulia ed in collaborazione con Isfid Prisma Soc. coop.

5.2 PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONI.

Circolo Agrario Friulano promuove ed incentiva le pari opportunità e ripudia ogni forma di discriminazione.

Le regole di condotta nelle relazioni con il personale sanciscono questi principi in diversi ambiti:

- **selezione e reclutamento**

tutti i destinatari del Codice Etico *“promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.*

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare. La Società si impegna a offrire, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.”

Viene favorita “la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del personale neoassunto, affinché quest’ultimo abbia chiara consapevolezza dell’incarico attribuitogli”;

- **gestione e valutazione del personale**

“Circolo Agrario Friulano rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

La società auspica che i Destinatari, ad ogni livello, si impegnino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell’onore e della reputazione di ciascuno. La Società interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori”;

- **contratti e stipendi**

“per quanto possibile, il lavoro garantito da Circolo Agrario Friulano sarà effettuato secondo riconosciuti rapporti di lavoro stabiliti nell’ambito della legge e delle consuetudini nazionali.

In questo senso le obbligazioni nei confronti dei dipendenti in base alle leggi sul lavoro o sull’assistenza sociale e regole emananti dal rapporto di lavoro a carattere regolare non saranno evase tramite l’uso di contratti di subappalto o accordi per lavoro a domicilio o tramite programmi d’apprendistato dove non vi sia alcuna intenzione di impartire alcuna specializzazione o fornire impiego regolare, né saranno tali obbligazioni evase tramite l’uso eccessivo di contratti di lavoro a termine.”

La Società fornisce a tutti i dipendenti “comprensibili informazioni per iscritto sulle condizioni di lavoro con riguardo alle paghe prima di venire assunti e sui particolari della propria paga per il periodo in oggetto ogni volta che sono pagati. Deduzioni dalle paghe come misura disciplinare non saranno permesse senza l’espreso consenso del dipendente interessato. Tutte le misure a carattere disciplinare saranno registrate”;

- **tutela della privacy**

“Ogni Collaboratore ha diritto alla riservatezza sulle informazioni che lo riguardano e che non siano strettamente funzionali all’attività professionale”. Ad ogni modo, i collaboratori hanno il diritto di conoscere chi ha la responsabilità del trattamento dei propri dati e come questi sono trattati al fine di mantenerne la riservatezza.

DIVERSITÀ

Le seguenti tabelle forniscono informazioni circa la distribuzione dei nostri lavoratori dipendenti per tipologia di contratto, genere, anzianità. Si rileva una preponderanza di uomini principalmente nella categoria operai e nelle Business Units Mezzi Tecnici e Cereali, mentre nella Business Units Retail i rapporti sono più bilanciati (60% uomini-40% donne).

Numero totale suddivisi per fascia di età e per genere

	2023		2022	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
< 30 anni	10	7	9	6
30-50 anni	43	21	46	22
> 50 anni	13	11	12	10
TOTALE	66	39	67	38

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato/determinato) e per genere

	2023			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
A tempo indeterminato	59	34	93	61	34	95
A tempo determinato	4	3	7	3	0	3
Apprendistato	3	2	5	3	4	7
TOTALE	66	39	105	67	38	105

Numero totale dipendenti suddivisi per full time / part time e per genere

	2023			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full Time	64	32	96	65	30	95
Part Time	2	7	9	2	8	10
TOTALE	66	39	105	67	38	105

Numero totale dipendenti suddivisi per categoria professionale e per genere

	2023			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Diregenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	1	3	3	2	5
Impiegati	36	38	74	33	36	69
Operai	27	0	27	31	0	31
TOTALE	66	39	105	67	38	105

Numero totale dipendenti suddivisi per inquadramento (tempo indeterminato/determinato) e per fasce di età

	2023				2022			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	TOTALE	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	TOTALE
Diregenti				0				0
Quadri		3	1	4		3	2	5
Impiegati	10	49	15	74	8	48	13	69
Operai	7	12	8	27	7	17	7	31
TOTALE	17	64	24	105	15	68	22	105

Numero totali lavoratori esterni suddivisi per genere

	2023			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Somministrati	0	0	0	0	1	1
Stage	5	1	6	4	4	8
TOTALE	5	1	6	4	5	9

Turnover.

I dati attuali dimostrano che ad oggi non esiste un problema di turnover tra le risorse (potenzialmente indicativo di problematiche legate alla gestione interna dei nostri dipendenti), tra la uscite consuntive si registrano 2 pensionamenti.

Turnover per genere

	2023				2022			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Uomini	2	67%	3	60%	5	71%	4	50%
Donne	1	33%	2	40%	2	29%	4	50%
TOTALE	3	100%	5	100%	7	100%	8	100%

Turnover per fascia d'età

	2023				2022			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
< 30 anni	2	67%	1	20%	2	29%	2	25%
30-50 anni	1	33%	2	40%	3	43%	3	38%
30-50 anni	0	0%	2	40%	2	29%	3	38%
TOTALE	3	100%	5	100%	7	100%	8	100%

Congedo parentale facoltativo

	2023				2022			
	N° aventi diritto	N° che hanno usufruito	N° che sono tornati a lavoro post aver usufruito	N° ancora in azienda dopo 12 mesi aver usufruito	N° aventi diritto	N° che hanno usufruito	N° che sono tornati a lavoro post aver usufruito	N° ancora in azienda dopo 12 mesi aver usufruito
UOMINI	23	0	0	0	24	0	0	0
DONNE	5	0	0	0	8	1	1	1
TOTALE	28	0	0	0	32	1	1	1

Il Circolo Agrario è dotato di un regolamento interno, consegnato al momento dell'assunzione e disponibile sulla intranet aziendale, in cui vengono riportati i riferimenti normativi in materia di congedi.

In occasione di maternità e paternità, il Circolo Agrario facilita la consegna di ulteriore documentazione specifica delle norme sui congedi parentali previsti cui qualsiasi dipendente che ne ha diritto può accedere.

Valutazione delle performance.

Ad oggi Circolo Agrario non è dotato di un processo interno di valutazione delle performance formalizzato e strutturato. Si è quindi posto come obiettivo per i prossimi anni il disegno e l'implementazione di un sistema di valutazione.

Rapporto tra stipendio base femminile e maschile per inquadramento

Per le categorie di dipendenti quadri e impiegati, per i quali esistono dipendenti di sesso maschile e femminile, il rapporto tra lo stipendio base femminile rispetto a quello maschile è sostanzialmente allineato ed è pari a, rispettivamente, 92% e 80%.

5.3 TRASPARENZA NELLA CATENA DI FORNITURA.

Ogni Business Unit ha una propria catena del valore: il Circolo Agrario Friulano, al fine di tenere conto delle caratteristiche di ognuna, si è dotato di una procedura acquisti per la selezione e la gestione dei propri fornitori che tratta il tema in maniera differente per Business Unit.

In particolare:



NEGOZI - VENDITA AL DETTAGLIO

I punti vendita di Circolo Agrario Friulano sono un franchise del marchio TuttoGiardino che fa capo alla società IFS S.r.l., con sede a Bolzano.

L'adesione al franchising permette a tutti i punti vendita di approvvigionarsi direttamente da una piattaforma d'acquisto comune in cui i fornitori sono già stati selezionati e validati.

Tale modalità di approvvigionamento permette la consegna diretta al punto vendita senza la necessità di un passaggio intermedio in un magazzino centrale e risulta quindi più efficiente e con meno impatti a livello ambientale per trasporti.

Un ulteriore vantaggio dell'utilizzo della piattaforma è la conseguente digitalizzazione degli ordini che comporta inevitabilmente una riduzione nel consumo di carta e di inchiostro.

Per mantenere competitività e autonomia Circolo Agrario Friulano valuta anche proposte di fornitori esterni alla piattaforma seguendo un iter di selezione che prevede la raccolta della proposta economica e della documentazione commerciale, l'analisi del sito internet e delle informazioni disponibili in rete, la disamina del prezzo praticato anche avendo riguardo alla sostenibilità economica e, all'occorrenza, la visita fisica agli stabilimenti produttivi.

Ad ogni modo, circa la metà dei fornitori presenti nella piattaforma condivisa era già fornitore in precedenza del Circolo Agrario Friulano. Il panel dei fornitori è inoltre principalmente composto da fornitori presenti nel Nord-Est Italia, con conseguenti vantaggi occupazionali a beneficio delle comunità locali;



VENDITA ALL'INGROSSO DI MEZZI TECNICI

I fornitori di mezzi tecnici sono in genere grandi multinazionali.

I mezzi tecnici sono prodotti particolari che necessitano di procedure di gestione dedicate al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la tutela dell'ambiente ed il rispetto dei requisiti normativi collegati. I fornitori di mezzi tecnici vengono quindi selezionati con particolare attenzione avendo riguardo alla verifica del possesso delle autorizzazioni necessarie alla commercializzazione.

Alcuni prodotti, inoltre, ai fini del trasporto, sono considerati merce pericolosa. In queste circostanze viene verificato che i fornitori siano dotati delle competenze adeguate per lo scarico ed il trasporto e che siano in possesso della documentazione e dell'equipaggiamento previsti per legge;



Gli acquisti di cereali e oleaginose vengono effettuati principalmente da agricoltori locali, soci e non soci, chiamati anche fornitori conferitori, che gestiscono direttamente il trasporto con i propri mezzi e consegnano la merce presso i vari centri di raccolta presenti nelle filiali. L'acquisto generalmente si perfeziona al momento del conferimento; in alternativa, Circolo Agrario Friulano consente agli agricoltori di lasciare il prodotto in vendita con prezzo da determinare e in conto deposito/lavorazione e decidere di vendere in futuro.

In misura minore, i cereali vengono anche acquistati da fornitori esteri comunitari con trasporti internazionali tramite padroncini e consegna presso gli essiccatoi presenti a Spilimbergo e Villotta di Chions. Per questi, la stipula dei contratti viene favorita da mediatori locali diversamente specializzati sui cereali che forniscono anche una tutela per eventuali problematiche (merce non consegnata/senza caratteristiche qualitative).

A seguito del ricevimento dei cereali, gli addetti procedono al peso della merce conferita ed alla valutazione di qualità, sulla cui base viene definita la destinazione del cereale così come rappresentato al paragrafo 1.4.

Gli esiti delle analisi sono registrati nel cosiddetto "Buono di entrata" che viene fatto firmare anche al venditore *"che in questo modo dichiara il rispetto delle normative vigenti e di essere in possesso della documentazione provante necessaria sul tipo di seme, sulle pratiche agronomiche e sui tempi di carenza, sui prodotti utilizzati e sul modo di utilizzo, sulla pulizia dei mezzi di trasporto, nonché sul rispetto del disciplinare di coltivazione e sull'accordo di fornitura di biomassa sostenibile"*.

Circolo effettua inoltre ulteriori approfondimenti al fine di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni fornite dai venditori; ad esempio, "nel caso in cui il venditore abbia acquistato i prodotti fitosanitari presso il Circolo è possibile fare una verifica sul rispetto dei tempi di carenza partendo dalla data delle fatture di vendita delle sostanze".

Nella quasi totalità dei casi, i cereali conferiti vengono venduti come sostenibili, con particolare riferimento alla sostenibilità del processo di produzione: il Circolo Agrario Friulano raccoglie quindi la documentazione e le certificazioni provanti la sostenibilità dal conferitore ed effettua le relative verifiche unitamente ai già citati controlli di qualità, tra cui viene verificato il rispetto delle procedure previste nel disciplinare tecnico **DTP 112 - cereali e semi oleosi sostenibili**: standard che nasce con l'obiettivo di definire tecniche di coltivazione e trasformazione volte a produrre cereali e semi oleosi (e loro derivati) in maniera sostenibile secondo i tre pilastri fondamentali della sostenibilità: ambientale, economico, sociale.

L'acquisizione della documentazione riguardante la sostenibilità è inoltre propedeutica al pagamento di quanto conferito.

Infine, circa il 50% degli attuali fornitori conferitori è dotato di certificazione GMP Plus, che certifica la filiera dalla semina alla vendita in termini di sicurezza rispetto al rischio di contaminazione.

In maniera trasversale a tutte le Business Unit è stato previsto che

- la selezione dei fornitori avvenga anche in base alla cultura etica aziendale che deve essere “comparabile a quella della Società”. La procedura adottata prevede infatti che negli ordini di acquisto vi siano precise clausole risolutorie espresse in materia di rispetto, tra gli altri, del Codice Etico;
- in fase di analisi del fornitore venga raccolta una dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto delle norme contributive, fiscali, previdenziali e assicurative verso dipendenti e collaboratori.

I principali fornitori del Circolo Agrario Friulano, infatti, prestano attenzione alle tematiche di sostenibilità: sui loro siti internet dichiarano pubblicamente l'adozione di policies e programmi di sostenibilità, manifestando vicinanza tra le culture aziendali.

5.4 SICUREZZA DEL CIBO.

In quanto parte della filiera agricola, le attività del Circolo Agrario Friulano hanno un impatto, diretto e indiretto, sul presente tema materiale. In particolare:

- i cereali acquisiti possono essere destinati ai molini, ai mangimifici, oppure possono essere utilizzati per la produzione di biogas. La destinazione dipende dagli esiti dei controlli qualitativi effettuati sui cereali dal personale impiegato presso i centri di raccolta. Come già trattato al precedente paragrafo 4.5, per limitare la soggettività delle analisi sono stati adottati sistemi migliorativi per la ricerca della contaminazione e, in particolare, è stato implementato l'utilizzo di appositi tamponi;
- nella produzione di mangimi vengono rispettati elevati standard qualitativi per assicurare il benessere dell'animale e, conseguentemente, la sicurezza ed il benessere del consumatore finale;
- una società esterna effettua le verifiche per assicurare che non ci sia contaminazione tra cereali biologici e non biologici presso il capannone di stoccaggio;
- viene promosso l'utilizzo di mezzi tecnici con principio attivo di origine naturale in luogo di quelli con principio attivo derivante da chimica di sintesi. Conseguentemente, gli alimenti derivanti dall'agricoltura e destinati all'uomo sono stati trattati con prodotti di origine naturale.

6

ESG: LE AZIONI INTRAPRESE E GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.

Circolo Agrario Friulano ha intrapreso un percorso di crescita sostenibile e responsabile allineato agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) di cui si è trattato diffusamente nei paragrafi che precedono.

Quanto descritto in precedenza, rappresenta la fotografia attuale e fornisce input per l'identificazione di una serie di obiettivi strategici e azioni concrete che riflettono l'impegno concreto del Circolo Agrario Friulano verso la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e una governance etica.

Di seguito si riepilogano gli obiettivi identificati ad oggi e che costituiranno la base per redigere e formalizzare il nostro piano di sostenibilità per gli anni successivi:

OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE
Diversificazione composizione governance del Consiglio di Amministrazione e ruoli apicali	2028 con approvazione bilancio 2027
Estendere l'analisi allo Scope 3 - riduzione delle nostre emissioni attraverso l'implementazione di alcune delle azioni di miglioramento individuate	Nel 2024 predisposizione del piano pluriennale/operativo e orizzonte temporale specifico per iniziava
Censire le certificazioni nella catena di fornitura	2025
Disegnare ed implementare un processo formalizzato e strutturato di valutazione delle performance	Avvio dell'analisi nel 2025 ai fini di un completamento di una procedura formalizzata di valutazione entro il 2030
Implementazione di policy per la selezione dei fornitori considerando aspetti ESG	Entro il 2030
Installazione del fotovoltaico in tutti i punti vendita con immobili di proprietà	Negli ultimi anni è stato installato l'impianto fotovoltaico in 4 filiali in aggiunta a quello della sede. Si proseguirà con le installazioni nei prossimi anni nelle restanti filiali in modo da completarle entro il 2030, compatibilmente con le autorizzazioni compatibili.
Installazione di un distributore automatico di pellet presso il punto vendita di Udine al fine di ridurre l'utilizzo di plastica in cui usualmente sono venduti i sacchi di 15kg di pellet già confezionati. L'azione è già in corso e si prevede la sua fine nel prossimo esercizio	2024
Adozione di un piano di welfare aziendale e di un piano di premialità da applicare alla totalità dei dipendenti secondo criteri oggettivi e coerenti	Con l'avvio di uno studio di valutazione delle performance sarà possibile valutare il piano di welfare e della premialità da applicare per il quale si prevede la formalizzazione di un regolamento entro il 2028

7.1 PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL BILANCIO E DEI TEMI MATERIALI.

Il perimetro di riferimento dei dati riportati in tale documento è relativo alla società Circolo Agrario Friulano Soc.Coop A R.L..

Circolo Agrario Friulano Soc.Coop A R.L. ha rendicontato le informazioni citate nell'indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Il periodo di rendicontazione di sostenibilità è allineato al periodo del rendiconto finanziario.

I dati relativi al periodo precedente (2022) sono riportati nel Bilancio di Sostenibilità a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione di più ampio respiro sull'andamento delle attività nel tempo.

Abbiamo costituito un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste, aggregarle, validarle e di archiviare la documentazione a supporto ai fini di assicurare la loro tracciabilità.

Il processo di reporting si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro più significative:

- selezione e coinvolgimento stakeholder;
- individuazione dei temi materiali e creazione della matrice di materialità;
- definizione dei contenuti del documento (indicatori, informative e perimetro);
- avvio del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni non finanziarie

7.2 I NOSTRI RIFERIMENTI.

Il Responsabile del progetto bilancio di sostenibilità è Mirna Molinaro.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al lavoro di un team interno composto da: Ivan Orlando, Bruno Chitussi e Mirna Molinaro e da un team di consulenti esterni composto dallo studio RLVT Tax-Legal-AFC Advisory (Francesco Lipari, Alain Devalle, Chiara Cervellin, Fabio Beltrame e Teresa Cammarano) e dallo studio C.S.I. Studio (Renato Cinelli, Elvira Salvato).

Qualunque informazione inerente ai contenuti del presente documento può essere richiesta scrivendo un e - mail a mirna.molinaro@circoloagrario.it.

7.3 INDICE DEI CONTENUTI GRI.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo
<i>Informativa generale</i>		
Utilizzato GRI 1_Principi Fondamentali versione 2021	RENDICONTAZIONE CON RIFERIMENTO AGLI STANDARD GRI	10.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-1 DETTAGLI ORGANIZZATIVI	1.1. – 2.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-2 ENTITA' INCLUSE NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	7.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-3 PERIODO DI RENDICONTAZIONE, FREQUENZA E PUNTO DI CONTATTO	7.1. – 7.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-6 ATTIVITÀ, CATENA DEL VALORE E ALTRI RAPPORTI DI BUSINESS	1.1. - 1.4. – 5.3.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-7 DIPENDENTI	5.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-8 LAVORATORI NON DIPENDENTI	5.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-9 STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE	2.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-10 NOMINA E SELEZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO	2.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-11 PRESIDENTE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO	2.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-12 RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NEL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI	2.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-14 RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	7.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-22 DICHIARAZIONE SULLA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE	Lettera della governance
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-23 IMPEGNI IN TERMINI DI POLICY	2.2. – 3.3.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-26 MECCANISMI PER RICHIEDERE CHIARIMENTI E SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI	2.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-27 CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI	2.3.

GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-29 APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	3.1.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-30 CONTRATTI COLLETTIVI	5.1.
Temî materiali		
GRI 3: Temî materiali 2021	3-1 PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI	3.1. – 3.2. – 3.3.
GRI 3: Temî materiali 2021	3-2 ELENCO DI TEMI MATERIALI	3.2. – 3.3
GRI 3 - Temî materiali - versione 2021	3.3 GESTIONE DEI TEMI MATERIALI	3.3. – 4. – 5. – 6.
Performance economica		
GRI 201_ Performance economica - versione 2016	201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	2.4.
GRI 201_ Performance economica - versione 2016	201-2 IMPLICAZIONI FINANZIARIE E ALTRI RISCHI E OPPORTUNITÀ DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	4.1.
Impatti economici indiretti		
GRI 203_ Impatti economici indiretti - versione 2016	203-2 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI SIGNIFICATIVI	2.4
Energia		
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	4.6.
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-3 INTENSITÀ ENERGETICA	4.6.
Acqua ed affluenti		
GRI 303_ Acqua ed Affluenti - versione 2018	303-1 INTERAZIONI CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA	4.4.
Emissioni		
GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-1 EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	4.6.
GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-2 EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)	4.6.
Rifiuti		
GRI 306_ Rifiuti 2020	306-3 RIFIUTI PRODOTTI	4.3
GRI 306_ Rifiuti 2020	306-4 RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	4.3
GRI 306_ Rifiuti 2020	306-5 RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	4.3

Occupazione		
GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-1 NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER	5.2.
GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-2 BENEFICI PER I DIPENDENTI A TEMPO PIENO CHE NON SONO DISPONIBILI PER I DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO O PART-TIME	5.2.
GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-3 CONGEDO PARENTALE	5.2.
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	5.1.
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-5 FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	5.1.
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-8 LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	5.1.
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-9 INFORTUNI SUL LAVORO	5.1.
GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-10 MALATTIE PROFESSIONALI	5.1.
Formazione e istruzione		
GRI 404_ Formazione e istruzione - versione 2016	404-1 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE	5.1.
Diversità e pari opportunità		
GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-1 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI	2.1. – 5.2.
GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-2 RAPPORTO TRA SALARIO DI BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI	5.2.
Comunità locali		
GRI 413_ Comunità locali - versione 2016	413-1 ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI, VALUTAZIONI D'IMPATTO E PROGRAMMI DI SVILUPPO	1.5.



Circolo

Agrario Friulano

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

**20
23**